

Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (8, 2-11)

Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Commento¹

«Cerchiamo di non cadere in un errore, cioè quello di prendere le distanze da questa donna come se non c'entrasse con noi, questo brano ci rende consapevoli che anche noi siamo peccatori; ce lo ha ricordato Gesù: "Chi è senza peccato scagli per primo la pietra". E altrove nel vangelo dice: "Chi guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio nel suo cuore".

Guardiamo perciò con attenzione il destino di questa donna, perché ci riguarda. Questa donna è arrivata alla fine, non c'è più spazio per lei, non c'è più tempo per lei, se non quello che va dalla condanna alla lapidazione: il suo margine di libertà è finito.

Qui interviene Gesù, che grazie all'onnipotenza del suo Amore, grazie al cuore di Dio che lui ha, non vuole la morte del peccatore, ma che egli si converta e viva. È questo che importa al Signore, è questo che gli suggerisce il suo Amore onnipotente e cioè misericordioso, perché veramente la Misericordia è la qualità dell'amore che Dio ha nei nostri confronti.

Fin dall'inizio, fin dall'origine, quando ci ha creato, Dio ci amava con amore di Misericordia. Per questo ci ha creati liberi, capaci perciò anche di sbagliare, ma la sua certezza era in questo suo amore misericordioso, che poteva attraversare anche tutti i nostri tradimenti. Dio ha fatto ciò che ogni mamma capisce benissimo quando mette al mondo un figlio: ci ha perdonato tutto sapendo tutto il danno che avremmo potuto combinare, non ha smesso di volerci e di volerci bene.

Questa è la sua onnipotenza di amore, questo è il suo amore misericordioso.

E solo dove c'è misericordia c'è libertà.

Ringraziamo il Signore perché ci ama così e chiediamoli che anche nelle coppie si sperimentino il perdono dato e ricevuto.

¹ Rielaborato da un'omelia di padre Gianni Bracchi